TRIESTE, Giovedì 28 Ottobre 1943
A. XXI - Fond.: 1881 - Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 7426

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 93852 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 93851 - Unione Pubblicità: 94044
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al «Piccolo», Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per semestre L. 38, per [illegible] L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può com[illegible] qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via Silvio Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per millimetro d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4. Mortuari L. 8. Comunicati L. 5. Finanziari, legali, L. 7. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 7. Collettivi: vedi ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana Soc. An., Trieste, via Silvio Pellico 4, telefono 94044

Il nostro redattore **Vittorio Tranquilli** *assume da oggi la direzione del «Piccolo», del «Piccolo della Sera» e delle «Ultime Notizie».*

Una sferzata della "Pravda„ che desta inquietudine a Londra

Madrid, 27

Grande impressione ha suscitato in Inghilterra un articolo della *Pravda* intitolato: «La guerra e la classe operaia», nel quale si accusano gli Inglesi ed i Nordamericani di non aver impiegato, com'era dovuto, i loro Eserciti in Europa ritardando l'attacco ad Ovest del Continente e favorendo così i piani tedeschi.

L'articolo ha suscitato grande inquietudine — scrive il corrispondente londinese dell'*Arriba* — perchè dimostra che la Russia stringerà le sue relazioni con gli alleati solo se questi si comprometteranno con l'aprire ad una data molto prossima l'arcifamoso secondo fronte e non nella prossima primavera, com'è nei calcoli degli Anglosassoni.

Il corrispondente londinese del giornale *Arriba* scrive che la voce diffusa negli ambienti stranieri che il generale Marshall, Capo di S. M. generale dell'Esercito nordamericano, sarebbe nominato capo supremo delle forze di occupazione dell'Europa, trova poco credito nei circoli britannici, dove si osserva che in ogni caso la nomina sarà tenuta segreta sino all'ultimo momento e non potrà avvenire prima del nuovo anno. *(Stefani).*

Gli spettacoli offerti a Wavell dalle strade di Calcutta

Lisbona, 27

Wavell, il nuovo Viceré dell'India, ha raggiunto, come è noto, recentemente Calcutta. Subito dopo l'arrivo egli si recava a visitare in incognito i quartieri della città maggiormente colpiti dalla fame.

Sui risultati di questo sopraluogo il corrispondente della *Reuter* ha telegrafato alla sua agenzia quanto segue: «Il Viceré ha potuto assistere a scene indescrivibili: migliaia di scheletri umani che si reggevano appena in piedi oppure giacevano nelle strade in attesa della morte. Visioni di una tragicità senza nome sono apparse al rappresentante del Re d'Inghilterra».

Commentando le affermazioni del corrispondente della *Reuter* un giornale londinese osserva che è inutile commuoversi alle miserie dei popoli coloniali quando nella stessa Inghilterra centinaia di migliaia di persone sono prive di qualsiasi assistenza sociale e le cui condizioni di vita anche in tempo di pace erano poco dissimili da quelle della gente di colore.

ITALIANI!

L'Esercito germanico vi invita al servizio verso la vostra Patria e vi dà la possibilità di contribuire alla vittoria finale:

Al fronte: con le armi in mano, spalla a spalla con i soldati germanici.

Nelle retrovie: con il lavoro delle vostre mani presso i Servizi del lavoro dei singoli Comandi germanici.

Godrete dello stesso trattamento economico e riceverete lo stesso rancio dei soldati germanici. Inoltre, le vostre famiglie avranno un' assistenza adeguata da parte del Governo italiano, che garantirà loro una vita tranquilla.

Gli ufficiali, sottufficiali ed uomini di truppa del disciolto Esercito italiano, saranno inquadrati e retribuiti conformemente al loro antico grado in base alle tariffe germaniche.

Ufficio di presentazione e di arruolamento: Trieste: Caserma d'Artiglieria «Duca d'Aosta», San Giovanni.

ILKING
Maggiore dello Stato Maggiore

Prigionieri tedeschi e inglesi scambiati a Barcellona

Barcellona, 27

Per lo scambio di prigionieri fra la Germania e la Granbretagna sono giunti oggi nel porto di Barcellona 1000 soldati tedeschi gravemente feriti e personale sanitario provenienti dai campi di prigionia inglesi.

Al cambio hanno assistito da parte tedesca il ministro Albrecht del Ministero degli Esteri, il comandante Klemens dello Stato Maggiore germanico, nonchè rappresentanze del Partito nazionalsocialista. Erano anche presenti gli ambasciatori del Reich e d'Inghilterra.

Il Papa riceve in speciale udienza il ministro di Romania

Città del Vaticano, 27

Il Papa ha ricevuto stamane in speciale udienza il dott. Basilio Grigorcea, al quale è stato nuovamente affidato l'ufficio di ministro plenipotenziario di Romania presso la Santa Sede. Il ministro, accolto in Vaticano con gli onori dovuti, è stato intrattenuto dal Pontefice a colloquio intimo nella biblioteca privata.

Continuano i combattimenti tra il Mar d'Azov e l'ansa del Nipro

Tutti gli attacchi sovietici respinti nel settore centrale del fronte

Berlino, 27

Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate comunica:

«Gli accaniti combattimenti fra il Mar d'Azov e l'ansa del Nipro continuano. Mediante continui attacchi di ingenti forze, i Sovietici sono riusciti ad ampliare alquanto una zona di infiltrazione nel settore di Melitopol. Per contro, violenti attacchi di carri armati a sud di Zaporosce sono falliti con alte perdite per il nemico. Dei numerosi carri d'assalto nemici distrutti in questi combattimenti, una compagnia di carri armati, comandata dal tenente conte von Ledebur, ne annientava 35 senza subire alcuna perdita.

Lungo l'arco del Nipro, gli attacchi condotti dal nemico in differenti tratti co[illegible] le posizioni germaniche s[illegible]masti senza successo. Un r[illegible]o motorizzato del nemico, spintosi in posizioni avanzate, è stato impegnato in combattimento ed annientato.

A nord-ovest di Cremenciug, un contrattacco germanico respingeva i Sovietici sulle loro posizioni di partenza.

Nel settore centrale del fronte, attacchi svolti dai bolscevichi ad occidente di Cricev e di Smolensk sono stati sventati e respinti in combattimenti a distanza ravvicinata. Penetrazioni di carattere locale hanno potuto essere eliminate in immediati contrattacchi. La 16.a Divisione di carristi renano-westfalica, comandata dal tenente generale von Schwerin, merita particolare riconoscimento per l'impegno esemplare dimostrato durante i grandi movimenti di sganciamento ad occidente del Nipro e nei combattimenti alla testa di ponte di Zaporosce».

Mentre sul fronte del Nipro a nord di Cremenciug si sono verificati oggi solo combattimenti locali, nel cui corso i bolscevichi hanno sferrato un attacco in forze dalle posizioni di una testa di ponte e venivano completamente sopraffatti dal violento contrattacco germanico che ha inflitto loro perdite gravissime, nella zona ad occidente di Cricev il nemico ha continuato a svolgere attacchi in grande stile.

Sul fronte del Volkov, i tentativi sovietici di varcare il fiume sono falliti per opera di una stretta vigilanza esercitata da una compagnia di fanteria. Negli altri settori del fronte la giornata è trascorsa relativamente calma.

La battaglia di Cremenciug

La battaglia di Cremenciug — scrive il collaboratore militare dell'Agenzia ufficiosa germanica — si è trasformata in una battaglia che si estende lungo tutto il settore dell'ansa del Nipro. Questa immane lotta autunnale nel settore meridionale del fronte dell'Est costituisce una operazione unitaria che comprende il settore del Mar d'Azov sino al Nipro e si estende lungo il fiume fin nel settore a nord di Kiev. Lungo l'ansa del Nipro, i Sovietici, impegnando tutte le forze di cui possono disporre, cercano in tutti i modi di ottenere lo sfondamento verso le regioni del sud. La situazione per i bolscevichi può essere paragonata a quella dell'estate scorsa, quando il nemico non lasciò nulla di intentato per raggiungere, ad ogni costo, il successo che gli era stato negato in virtù dei movimenti di sganciamento portati a termine dalle truppe tedesche dal Donez al Nipro.

I Sovietici cercano nelle zone meridionali del fronte di creare le premesse per giungere ad una soluzione definitiva; essi si trovano, però, di fronte a linee elastiche che riescono in definitiva a neutralizzare qualsiasi colpo. Coloro che valutano i risultati della passata battaglia estiva e dei combattimenti che attualmente imperversano in base alla carta geografica considerano, nella maggior parte dei casi, soltanto quello che uno dei due contendenti ha ottenuto territorialmente. Tutto questo non ha, però, alcun valore, poichè per essere in grado di giudicare è necessario disporre di cognizioni strategiche, le sole capaci di poter far dire se è stato raggiunto o meno quello che uno dei contendenti si proponeva.

A questo punto il collaboratore militare del *D. N. B.* si domanda: Quali erano gli obiettivi veri e propri dell'offensiva? Quale è la volontà dei Comandi germanici? Lo sgombero di Nipropetrovsk conferma, ancora una volta, che da parte germanica non si pensa affatto di deviare dagli obiettivi fissati dall'anno scorso, obiettivi che si esprimono nel concetto dell'«accentramento». I fatti non tarderanno a spiegare quale sia il vero peso strategico che a questo concetto si deve attribuire. Allora non mancheranno certamente quelle sorprese che i Comandi germanici hanno sempre preparato senza tener conto di considerazioni di prestigio.

Gli attuali combattimenti, la veemenza con cui essi sono stati condotti e le immense perdite subite dai Sovietici forniscono già la prova che il nemico non è affatto riuscito a raggiungere la sua meta, quella cioè di annientare l'Esercito germanico. A tale proposito, è tuttavia innegabile che, negli ultimi tempi, si sono avuti per i Germanici momenti critici che racchiudevano in sè il pericolo di estese operazioni nemiche. Lo svolgimento della grande battaglia autunnale con le sue possibilità di accerchiamento, ha posto ripetutamente i Comandi germanici di fronte a nuovi compiti che, nel loro complesso, sono stati tuttavia assolti.

La manovra dei bolscevichi

Lo spostamento dell'epicentro della lotta verso l'intero settore dell'ansa del Nipro e le ripetute ondate di attacchi nemici contro le linee di Melitopol, hanno lasciato i Comandi germanici sempre padroni della situazione ed hanno portato, successivamente, in singoli settori, all'arretramento delle truppe germaniche dal Nipro verso Occidente, lasciando ai bolscevichi la città di Nipropetrovsk, dopo che tutti gli impianti di importanza bellica erano stati distrutti e l'intero materiale di guerra messo al sicuro.

In seguito a un poderoso tentativo di sfondamento sovietico ad Occidente della città furono opposte al nemico forze tedesche adeguate, sì che la manovra dei bolscevichi venne annullata. Probabilmente le Divisioni tedesche che si sono disimpegnate nel settore di Nipropetrovsk andranno a rafforzare le truppe che combattono nel settore di Crivoirog. Allo stato attuale delle cose, si deve quindi contare su di un nuovo intensificarsi della battaglia, tanto più che, sin dall'altro ieri, i Sovietici svolgono attacchi di massa contro la città di Crivoirog.

Sul fronte italiano
Ripresa dell'offensiva anglo-americana: tutti gli attacchi bloccati

Berlino, 27

Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate comunica:

«In alcuni tratti del fronte italiano, e particolarmente sul Volturno, a nord di Capua, si sono avuti ieri nuovi vivaci attacchi, risoltisi a vantaggio delle truppe germaniche.

Apparecchi tedeschi da combattimento e da bombardamento in picchiata hanno efficacemente bombardato, nel Mediterraneo orientale, il porto e le postazioni di artiglieria della base nemica di Lero. In tale zona di mare essi hanno distrutto numerose piccole unità da guerra e navi da rifornimento del nemico».

Le truppe anglo-americane al comando dei generali Clark e Montgomery hanno ripreso l'offensiva sul fronte dell'Italia meridionale. La pressione più forte del nemico si esercita contro l'ala destra dell'esercito germanico nel settore occidentale. Nella zona del Volturno a nord di Capua si sono verificati violenti attacchi dell'invasore appoggiati da carri armati. Attacchi di minore violenza si registrarono nel settore centrale, mentre su quello orientale si svolgevano intensi duelli di artiglieria. Nella fase iniziale della nuova offensiva, gli Anglo-americani non sono riusciti a riportare successi degni di nota. La difesa germanica ha respinto tutti gli attacchi infliggendo severe perdite al nemico. I combattimenti continuano.

A proposito dell'attacco compiuto il 25 ottobre da formazioni dell'Arma aerea germanica contro il porto di Napoli, che serve di base alle operazioni belliche, il *D. N. B.* comunica che dai dati finora pervenuti cinque navi mercantili nemiche, per complessive 34 mila tonnellate, sono state colpite da bombe e in parte gravemente danneggiate. Si può inoltre contare che alcune di queste navi siano distrutte.

IL MASSACRO DI VINES
Tutte le salme recuperate
Lo straziante incontro dei parenti con i poveri corpi martoriati - Una discesa nella foiba

Albona, 27

Ottantaquattro: questo è, come abbiamo detto oggi, il numero degli Italiani massacrati a Vines: tutte le loro salme sono state ricuperate. All'orrore della macabra rivelazione s'è aggiunta, nell'ultima giornata dell'estenuante lavoro, lo strazio dell'incontro dei vivi con i loro poveri morti. Trasportati sul posto con autocorriere, i parenti degli uccisi sono giunti in folla, nell'ultimo pomeriggio, per cercare fra le salme un fratello, uno sposo, un figlio, il padre, la propria mamma.

La tragica ansia dei vivi

Noi li vedemmo scendere, a cento metri dalla voragine, ov'erano allineati i cadaveri, e il cuore ci si strinse nello scorgere l'ansia e il disperato dolore dei giovani e dei vecchi, delle donne e degli uomini, di quanti giungevano da lontano per avere, in tanta sventura, il conforto almeno di sapere dov'era morto il proprio caro, di ritrovare i suoi resti che avranno domani lacrime e fiori nei piccoli campisanti della terra ove nacquero e vissero amando l'Italia. Nel folto gruppo di gente che si avvicina, ci sono donne vestite di nero, qualche sacerdote, ragazzi giovanissimi, uomini d'ogni età. Superano il breve tratto che li separa dai morti, e la terra umida per la pioggia recente sembra volerli arrestare nel loro cammino, sembra voler risparmiare al loro sguardo la tragica inimmaginabile visione che li attende. Ma sono giunti.

Urla di dolore e di orrore, uno scoppio di pianto che nulla ha di umano, come di gente ferita nelle proprie carni, gli occhi sbarrati in una fissità che contempla senza forse vedere... Ma come conoscere, fra questi volti non più conoscibili, fra questi corpi martoriati, lacerati, spezzati, fra questi brandelli insanguinati e corrosi, come conoscere un segno che dica al cuore della mamma «questa è la tua creatura», all'affetto del figlio «questo è tuo padre»? Eppure una forza misteriosa, forse il segreto della vita, forse il sangue che unisce il padre al figlio, il fratello al fratello, fa scorgere in questi resti le care persone perdute.

Una mamma, prima ancora di essere vicina ad un gruppo di salme, grida che suo figlio è là, è là, e suo figlio c'è, lei lo vede, i suoi occhi piangenti scorgono della carne informe, la sua creatura, carne della sua carne, quel figlio per cui tanto sofferse nel dargli la vita così barbaramente perduta, quel figlio che un giorno i banditi le strapparono dalla casa ove una sposa e i bimbi invano lo attendono, quel figlio ora è là senza la pace delle morti volute da Dio.

Pianti senza fine

Una mamma ha riconosciuto il figlio. Altre donne riconoscono il marito, altri figli il padre, tre cadaveri di donna sono bagnati dal pianto di figli senza conforto. In questa piccola valle ammorbata dall'odore della morte, oggi non ci sono che pianti, nell'aria non ci sono che i nomi, i cari nomi dei morti, invocati con voce rotta dai singhiozzi, non ci sono che lacrime di un dolore che non ha uguali, perchè più duro non può essere il destino, perchè più ingrata di così la vita non può essere.

Per quanti segni, i vivi debbono scorgere le sofferenze dei loro cari per l'eccidio efferato! Le mani sono ancora legate strettamente col filo di ferro, senza scarpe gli assassini li hanno fatti camminare verso il sepolcro, e mezzi nudi; le braccia incrociate infatti avrebbero impedito che la giacca o gli altri indumenti si perdessero nel precipizio. Li hanno spogliati di tutto prima di trucidarli. Nelle tasche dei pochi indumenti ritrovati nulla è stato lasciato di valore. Due biglietti da 500 lire sono stati trovati nascosti nell'interno di una cintura di pelle. Dal dito di una mano era stato strappato con forza, se ne scorgevano ancora i segni, un anello.

Sulle carni martoriate si vedono i colpi dell'arma da fuoco: alla testa, sul petto, alcuni soltanto su una gamba, su una delle braccia. Alcuni corpi non rivelano alcun segno di proiettili. Pensiamo al dramma intimo vissuto da questi nostri fratelli nell'assistere al supplizio di chi li precedeva, davanti a loro, nel nero abisso quando, posti sul ciglio, avranno visto per un'ultima fugace volta le stelle in cielo e il loro pensiero sarà andato a Dio, a un affetto lontano, prima di precipitare nella nera foiba. Questi pensieri tormentosi ci assillano, mentre sul fondo della voragine,

Il trasporto di una salma appena estratta dalla foiba

proprio sotto il tratto di terra dove sosta ancora tanta gente disperata, continua ancora il lavoro di recupero delle salme.

Laggiù scendiamo ora anche noi. Indossato l'equipaggiamento speciale, posto sul volto l'autoprotettore per la respirazione, alla cintola il proiettore elettrico, ben salda l'imbracatura di salvataggio, una fune tiene legato il nostro corpo che scende verso il fondo. E' con noi, guida esperta, il maresciallo Harzari dei vigili del fuoco di Pola, che ha lavorato sul fondo di questa foiba, coi suoi uomini e coi minatori, esattamente 27 ore. Dieci minuti dura la discesa del primo balzo, una gola rocciosa senza sporgenze, a forma di cono, lunga 60 metri e larga dai 3 ai 5 metri.

Sospesi nel vuoto

Ove la gola termina i piedi si posano su un ripiano di quindici metri, cosparso di pietre piccole e grosse, e per superarlo s'impiegano alcuni minuti poichè è necessario non provocare, coi propri passi, lo slittamento di qualche pietra verso il fondo dove i minatori lavorano. Lo svolgersi lentissimo della fune accompagna il nostro cauto procedere. Il proiettore illumina le pareti e il terreno inclinato che ricorda i ghiaioni.

Un segno posto sulla fune avverte gli uomini dell'argano che siamo giunti al termine del ripiano, dove, con un'imboccatura di circa 2 metri di larghezza, ha inizio il secondo balzo, il più lungo e il più pericoloso. Qui non si può più accompagnare con le mani e con i piedi la discesa lungo la roccia: si è sospesi nel vuoto. Le pareti s'aprono a imbuto che si allarga verso il fondo; l'acqua che si raccoglie sul soffitto di una «camera» nella parte alta della caverna, provoca il formarsi di un drappeggio stalattitico su una delle pareti. I 20 minuti necessari per scendere questi 80 metri sembrano non dover più finire. Abbiamo l'impressione di essere sospesi da sempre e di dover rimanere sospesi per sempre. Gli occhi osservano, nel tratto illuminato dal proiettore, le nude rocce. In questo stesso spazio che noi ora scendiamo, 84 corpi sono precipitati morti o verso la morte. Il pensiero della loro orribile fine paralizza la nostra mente.

Gli ultimi cadaveri sul fondo

Tocchiamo ora un fondo terroso. Siamo a 140 metri di profondità, in una spelonca il cui soffitto si perde nell'oscurità verso il cielo non più visibile, e qui, su questo ripiano, giacciono gli ultimi cadaveri che gli operai stanno raccogliendo per restituire alla luce. Accatastate le une sulle altre, le salme informi sembrano più macabre ancora, in questo nero ed umido sepolcro, in questa spelonca della morte.

La desolazione del luogo penetra come una fredda lama nel nostro spirito mentre nelle pupille si imprime una visione che gli anni non potranno più cancellare. Il fascio di luce bianca che taglia le tenebre svela il mistero di queste viscere che hanno nascosto per un mese i resti di 84 Italiani. Diamo uno strappo al cordino di sicurezza: abbiamo bisogno di aria, di luce, di vita. Questo è il regno dei morti. Quando risaliamo alla luce, udiamo il sordo brontolio dei tuoni nel cielo senza sole. E' la maledizione di Dio sugli assassini e su tutti i loro complici, dannati in eterno.

P. C.

28 Ottobre

Il Fascismo celebra oggi il ventunesimo anniversario dal suo avvento.

Si tratta di una data che segnò l'inizio di un evento di portata incalcolabile per la storia del nostro Paese, e che non può nè potrà non ricordarsi come tra le più decisive che ci riguardino. Vi sono però nella vita dei popoli vicende così complesse da non potersi giudicare quando siano ancora in corso. Perchè, in genere, d'un processo o ciclo storico possa parlarsi con la necessaria obbiettività — in funzione di una omologazione dei suoi risultati positivi o negativi — è indispensabile, per così dire, la decantazione di tutto quanto si accompagnò, nel campo sociale, politico e militare, a quel determinato momento della vita nazionale.

Sul Fascismo, pertanto, non è possibile ancora pronunziarsi con quell'autorità che può derivare solo da un'esperienza definitiva. Per ora, uno sguardo retrospettivo a quello che esso si ripromise o fu, porta alla visione di un diagramma le cui punte più alte si registrarono nelle ardenti giornate della Vigilia, nel concorde riconoscimento di degne realizzazioni sociali — a mo' d'esempio la campagna antitubercolare, le bonifiche, le strade, l'edilizia, ecc. — e in occasione della conquista dell'Impero. Poi è stato un frequente variare dell'ago su di un diagramma dal profilo altimetrico sempre più difforme; e questo non potrà spiegarsi che dagli storici venturi.

Oggi i Triestini, superando ogni spirito di fazione o di resistenza all'opera di concordia, di pace e di lavoro, che si impone alla collettività esausta dalle lotte di parte e dalle sventure della guerra, operano con fede immutata per la resurrezione della Patria italiana e l'affermazione dei suoi diritti.

H. C.

I premi di 1 milione ai Buoni del Tesoro 1949

Roma, 27

Questa mattina presso la Direzione generale del Debito pubblico ha avuto inizio il sorteggio per l'assegnazione dei premi di un milione e di mezzo milione ai Buoni del Tesoro novennali di scadenza 15 febbraio 1949.

I premi di un milione e di mezzo milione per le prime otto Serie sono stati assegnati ai Buoni indicati qui di seguito:

SERIE a): un milione al Buono 1.410.019, lire 500 mila al Buono 558.035.

SERIE b): un milione al Buono 1.955.897, lire 500 mila al Buono 572.087.

SERIE c): un milione al Buono 187.204, lire 500 mila al Buono 714.744.

SERIE d): un milione al Buono 1.811.967, lire 500 mila al Buono 578.061.

SERIE e): un milione al Buono 355.537, lire 500 mila al Buono 586.518.

SERIE f): un milione al Buono 1 532.475, lire 500 mila al Buono 1.217.911.

SERIE g): un milione al Buono 1.759.826, lire 500 mila al Buono 1.484.021.

SERIE h): un milione al Buono 810 543, lire 500 mila al Buono 1 544.074.

CONSIGLIO DEI MINISTRI
Una dichiarazione del Duce
La costituzione dell'Esercito nazionale repubblicano, della Marina e dell'Aviazione - Trattamento identico a quello delle Forze armate tedesche

Roma, 27

Sotto la presidenza del Duce Capo dello Stato Nazionale Repubblicano e Capo del Governo, si è oggi riunito alle ore 10 il Consiglio dei ministri. Erano presenti tutti i ministri e i sottosegretari di Stato.

All'inizio dei lavori il Duce ha fatto la seguente dichiarazione:

Nel mese decorso dal primo Consiglio dei ministri si sono accentuati i segni dello spirito nazionale. Il popolo italiano sta lentamente risollevandosi dal profondo baratro di umiliazione e di rovina morale e materiale nel quale fu gettato dai traditori del luglio e del settembre. Le linee di un assestamento si precisano già abbastanza chiare nei diversi campi della vita nazionale, anzitutto nel campo militare. La nuova organizzazione delle Forze armate italiane sta enunciandosi. La fase delle dispersioni, del saccheggio, dell'autosmobilitazione può dirsi in via di superamento. Il Maresciallo Graziani, affiancato ora dal generale Gambara, tradurrà in atto la speranza di quanti Italiani sono degni di questo nome: riprendere al più presto possibile il nostro posto di combattimento a lato dei camerati dell'Asse e del Tripartito.

Accordi con lo S. M. tedesco

Gli accordi con lo Stato Maggiore germanico, già stipulati e perfezionati anche nei dettagli, ci permettono di preparare nuove unità i cui contingenti ci saranno forniti oltrechè da volontari, anche dalle classi di imminente chiamata. Le linee fondamentali delle Forze armate che il Consiglio dei ministri è chiamato ad esaminare costituiscono la base sicura e razionale per la creazione di una organizzazione militare forte, moderna, rispondente alle nostre necessità e adeguata a quelle che sono state le esperienze di questi quattro anni di guerra. In base a queste linee fondamentali, verrà dato sollecitamente il nuovo ordinamento all'Esercito nazionale repubblicano, l'ordinamento alla Marina e all'Aviazione. Fin da questo momento è previsto che la difesa controaerea passerà integralmente al Ministero dell'Aria. I reparti sono già in via di costituzione. Come fu annunziato, la Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale farà parte integrante dell'Esercito e vi formerà, analogamente al Corpo degli alpini e dei bersaglieri, il Corpo delle Camicie nere.

Nel campo politico-amministrativo il riassetto è in corso, con la nomina dei capi delle provincie, dei questori, con la formazione dei Fasci repubblicani, col prossimo funzionamento di tribunali provinciali, con la preparazione della grande Assemblea costituente che getterà le solide fondamenta della Repubblica sociale italiana.

Nel campo monetario-economico gli eventi del luglio, agosto e settembre hanno avuto, e non potevano non avere, le più gravi ripercussioni.

Anche qui, malgrado le difficoltà dei rifornimenti e soprattutto delle comunicazioni, si nota qualche segno di miglioramento. L'accordo stipulato tra il Governo germanico e quello italiano, concernente le spese degli Eserciti tedeschi in Italia e il conseguente ritiro del marco di occupazione, è destinato ad avere le più favorevoli ripercussioni nel campo monetario in quanto, attraverso il controllo della circolazione, indica la netta tendenza antinflazionistica che il Governo intende seguire.

Nel concludere questa schematica esposizione voglio sottolineare i due fatti seguenti: 1) In diversi settori i soldati italiani hanno ripreso volontariamente i loro posti coi camerati germanici. 2) L'ordine pubblico nelle provincie da noi controllate è da considerarsi avviato alla normalità.

Sono stati quindi presi in esame e approvati diversi provvedimenti.

Sotto le bandiere repubblicane

Schema di Decreto col quale il Consiglio dei ministri, accertato che le Forze armate regie, durante la guerra in corso sono state fin dall'inizio deliberatamente tradite dalla dinastia e dai capi militari ad essa legati, che hanno paralizzato gli splendidi mirabili atti di valore compiuti e reso vano il sangue generosamente versato; considerato che con la resa e il tradimento dell'8 settembre 1943 la dinastia e i capi militari ad essa legati hanno disonorato le Forze armate regie di fronte al popolo italiano e al mondo decreta:

Art. 1. Il R. Esercito, la R. Marina, la R. Aeronautica hanno cessato di esistere in data 8 settembre 1943. Gli ufficiali e sottufficiali in servizio a tale data che non siano venuti meno alle leggi dell'onore militare riceveranno il trattamento di pensione loro spettante in base alle leggi in quel momento vigenti.

Art. 2. In data 9 settembre 1943 si intendono costituiti: l'Esercito nazionale repubblicano, la Marina da guerra repubblicana; l'Aeronautica nazionale repubblicana. Tutti i militari di ogni grado che provenienti dalle disciolte forze regie e mossi da un profondo sentimento dell'onore militare e nazionale hanno continuato a servire passando sotto le bandiere repubblicane e hanno domandato o domanderanno di far parte delle nuove Forze armate nazionali sono considerati volontari di guerra in servizio permanente effettivo a tutti gli effetti di legge a datare dalla data della loro presentazione al corpo. Il Ministero della Difesa nazionale provvederà alla creazione di nuovi ruoli di ufficiali e sottufficiali tenendo conto del grado militare precedentemente ricoperto e dei servizi militari prestati.

Art. 3. Il trattamento delle Forze armate repubblicane quanto ad assegni, indennità personali e delle famiglie, razioni viveri, assistenza è in tutto identico a quello goduto dalle Forze armate alleate germaniche, salvo ulteriori miglioramenti dopo la guerra.

Art. 4. Il Governo repubblicano interpretando il sentimento di riconoscenza del popolo italiano verso i gloriosi Caduti e verso le famiglie vittime dei traditori continuerà il pagamento integrale delle pensioni di guerra per i Caduti ed i mutilati e degli assegni alle famiglie dei prigionieri che non vennero meno all'onore nazionale.

Art. 5. Restano in servizio per il mantenimento dell'ordine i carabinieri e la Guardia di finanza.

Art. 6. Il presente Decreto entra in vigore alla data della sua pubblicazione.

Schema della legge fondamentale delle Forze armate, cui è affidato il compito di combattere per la difesa e l'onore dell'indipendenza e degli interessi della Patria (il testo della legge viene pubblicato a parte).

Schema di Decreto concernente l'istituzione di due sezioni promiscue della Corte Suprema di Cassazione con sede in Cremona.

I patrimoni ingiustificati

Schema di Decreto concernente aggiunte al Decreto legge 9 agosto 1943 n. 720 relativo alla devoluzione allo Stato dei patrimoni di non giustificata provenienza col quale si volle disporre il recupero dei patrimoni indebitamente realizzati da coloro che hanno ricoperto cariche pubbliche o esercitato attività politiche nel periodo dal 28 ottobre 1922 al 24 luglio 1943. Il fatto di avere ristretto l'applicazione della legge al periodo del regime fascista e alle persone che in tale periodo hanno ricoperto «cariche pubbliche» o esercitato attività politiche, affermava lo scopo puramente settario del provvedimento tendente a colpire soltanto i gerarchi fascisti e a denigrare il Fascismo di fronte al mondo. Con lo schema di questo Decreto si vuole solennemente confermare con un provvedimento legislativo la pubblica dichiarazione fatta dagli organi rappresentativi del Partito fascista repubblicano di voler conservare la commissione speciale affinchè colpisca i gerarchi eventualmente indegni e le fortune da essi indebitamente accumulate.

Nello stesso tempo si vuole trasformare questo organo di azione faziosa in uno strumento moralizzatore di tutta la vita pubblica italiana sottoponendo alla indagine e alla revisione della commissione anche gli arricchimenti ingiustificati di alti funzionari statali, di alti ufficiali e di tutti coloro in genere che nel campo dell'amministrazione dello Stato, oltrechè in quello della politica, trassero illeciti vantaggi dalla pubblica amministrazione. A tale uopo superando i limiti di tempo assegnati dal Decreto legge 9 agosto e il campo di indagini della commissione si è deciso che il periodo della indagine stessa abbia inizio a partire dal 4 novembre 1918.

Si è inoltre concesso al Segretario del P. F. R. ed ai suoi organi periferici la facoltà di provocare direttamente il procedimento, intendendosi sottolineare la funzione di vigilanza del costume politico che al Partito compete sia nei riguardi dei fascisti che degli altri cittadini.

Schema di Decreto concernente la costituzione di Tribunali provinciali straordinari e di un Tribunale speciale straordinario. Il colpo di stato del 25 luglio ha posto l'Italia di fronte al più grande tradimento che la storia ricordi: una sinistra congiura fra il re e taluni suoi generali, gerarchi e ministri, che dal Fascismo più di tutti avevano tratto vantaggio, colpiva il Regime alle spalle, creando il disordine e lo smarrimento del Paese, proprio nel periodo angoscioso in cui il nemico poneva piede sul suolo della Patria. Se il tradimento del re potrà essere additato al giudizio del popolo e della storia, è giusto però che il tradimento di coloro che sono venuti meno non solo al proprio dovere di cittadini, ma anche al proprio giuramento di fascisti, sia severamente represso.

Lo reclamano la coscienza delle masse fasciste tradite, la memoria dei martiri e dei caduti. Nè possono essere lasciati impuniti le violenze e gli oltraggi con cui taluni, approfittando dell'improvvisa licenza e della complicità di chi aveva carpito il potere, aggredirono cose e persone del Regime ritenendolo ormai caduto e sepolto. Perciò è stato predisposto il seguente schema di decreto:

Istituzione di Tribunali straordinari

Art. 1. In ogni capoluogo di provincia viene istituito un Tribunale straordinario col compito di giudicare: a) I fascisti che hanno tradito il giuramento di fedeltà alla idea; b) Coloro che dopo il colpo di stato del 25 luglio 1943-XXI hanno comunque con parole e con scritti od altrimenti denigrato il Fascismo e le sue istituzioni; c) Coloro che hanno compiuto comunque violenze contro le persone e le cose di fascisti appartenenti alle organizzazioni del Fascismo o contro le cose od i simboli di pertinenza dello stesso.

Art. 2. I Tribunali straordinari sono composti di tre membri, di cui uno presidente, costituenti il Consiglio giudicante, e di un Pubblico accusatore. Tutti i componenti saranno scelti tra fascisti di provata fede e di spiccata moralità.

Ogni imputato potrà nominare un difensore di fiducia.

Art. 3. I Tribunali straordinari sono competenti a giudicare: a) I fascisti iscritti in ognuno dei Fasci della provincia nel cui capoluogo il Tribunale è costituito; b) Gli altri cittadini responsabili dei reati previsti dalla presente legge commessi nella circoscrizione territoriale della provincia stessa.

Art. 4. Verrà altresì istituito un Tribunale straordinario speciale per giudicare i fascisti che nella sede della seduta del Gran Consiglio del 24 luglio 1943-XXI tradirono l'Idea rivoluzionaria alla quale si erano votati fino al sacrificio del sangue e col voto del Gran Consiglio offrirono al re il pretesto per effettuare il colpo di stato.

Art. 5. Il Tribunale straordinario speciale è composto di nove membri di cui uno presidente, costituenti il Collegio giudicante, e di un Pubblico accusare scelti fra coloro che dimostrarono assoluta fedeltà al Duce ed all'Idea durante il sorgere e lo svilupparsi della Rivoluzione e particolarmente tra coloro che dal 24 luglio 1943-XXI, in poi ebbero a soffrire per la loro incondizionata dedizione alla Causa. Ogni imputato potrà nominare un difensore di fiducia.

Art. 6. Il Tribunale straordinario speciale avrà sede in una città dell'Italia settentrionale.

Art. 7. Per i reati di cui all'art. 1 lettera a), è comminata la pena di morte; per i reati di cui all'art. 1 lettere b) e c) è comminata la pena della reclusione da 5 a 30 anni.

Art. 8. Il Pubblico accusatore promuove l'azione penale di ufficio o su richiesta del capo dell'organo provinciale del P. F. R.

Art. 9. I presidenti e gli altri componenti del Tribunale, di cui alla presente legge, sono nominati dal Consiglio dei ministri su proposta del Segretario del P. F. R.

Art. 10. La durata dei Tribunali suddetti è fissata in mesi sei dall'inizio della loro attività.

Richthofen, Graziani e Pavolini ricevuti da Mussolini

Roma, 27

Il Duce ha ricevuto ieri il Feldmaresciallo von Richthofen, il Maresciallo Graziani e il Segretario del Partito. *(Radio Monaco).*

Ispezioni di Renato Ricci

Roma, 27

Il comandante della Milizia, Luogotenente generale Renato Ricci, ha in questi giorni ispezionato le Legioni di alcune provincie del Veneto, impartendo ordini per una più rigorosa organizzazione dei reparti. *(Stefani).*

CRONACA DELLA CITTÀ

Omaggio del Prefetto Coceani a Oberdan e ai Caduti

Prima di iniziare il suo lavoro, il Prefetto ha deposto ieri mattina corone di alloro nella cella di Guglielmo Oberdan e ai piedi del monumento ai Caduti fascisti e ai Caduti della grande guerra.

Annullamento e revoca di due decreti prefettizi

Il Prefetto della Provincia di Trieste veduto il decreto prefettizio del 20 ottobre c. a., n. 039-3963 Gab., con cui veniva disposto il passaggio al Partito fascista delle attività dell'Ente comunale di assistenza di Trieste; [illegible]

decreta: Il decreto prefettizio 20 ottobre c. a., n. 039-3963 Gab., anzidetto, è annullato per vizio di legittimità.

Il Prefetto della Provincia di Trieste, veduto il decreto prefettizio 19 ottobre corr. anno, n. 039-3959 Gab., [illegible]

Il decreto prefettizio 19 ottobre corr. anno, n. 039-3959 Gab., anzidetto, è revocato.

Trieste, 27 ottobre 1943.

Il Prefetto: COCEANI

La prima mostra d'arte della nuova stagione

[illegible]

Prenotazione del sale alimentare

[illegible]

Convocazione dei rivenditori di sale

[illegible]

La movimentata vita di un mariuolo istriano

Una lunga catena di furti, varie fughe dalle carceri e l'ultimo arresto a Trieste

[illegible]

Nel P. F. R.

Il Duce alle fasciste triestine

L'Ufficio stampa della Federazione provinciale «Ettore Muti» comunica:

[illegible] il Fascio femminile, che a nome delle camerate di Trieste aveva mandato in data 6 ottobre al Duce e al Segretario del P. F. R. Alessandro Pavolini dei telegrammi per esprimere la fede indefettibile delle fasciste triestine, sono giunti giorni or sono i dispacci che qui appresso trascriviamo:

«Il Duce ha ricevuto il vostro telegramma e prende atto delle espressioni di fede in esso contenute. - F.to: Giovanni Dolfin».

«Ringrazio vivamente telegramma sicuro che fasciste triestine continueranno nella loro tradizionale opera di fede e di patriottismo. - F.to: Alessandro Pavolini».

Messa in suffragio dei Caduti fascisti

[illegible]

Fiori per i sinistrati d'Italia

[illegible] e di fiori di riviera, che la gentile signora Maria Marchi metterà in vendita a nobile scopo benefico. Una telefonata al 29-902 e la messe fiorita arriverà anche a destinazione, portata da celere servizio, nelle case.

Iscrizioni al Fascio femminile

La Federazione dei Fasci femminili comunica che si accettano giornalmente iscrizioni e adesioni al rinnovato Gruppo femminile del P. F. R. presso la Casa Littoria, stanza n. 127, dalle ore 10 alle ore 12 e dalle 16 alle 18. Le camerate, già iscritte al P.N.F., che non hanno dato la loro adesione dopo l'11 settembre, si ritengono dimissionarie a partire dal 28 ottobre a. c.

Premio per la nascita di due gemelle

Il Prefetto ha concesso a Michele Cafagna il premio di lire 800, in occasione della nascita delle gemelle Nivia e Lidia.

La nuova sede dell'Ufficio di conciliazione

Si rende noto che l'Ufficio di conciliazione del Comune di Trieste si è traslocato nel padiglione del Giardino pubblico Muzio Tommasini (ex Mostra di Belle Arti) e che da oggi, 28 ottobre, ivi verranno tenute le udienze alle ore di rito.

Il sergente Carlo Peternel prega quanti hanno notizie della di lui famiglia residente ad Ottoles, comune di Circhina, n. 90 (Gorizia), di volergliele comunicare presso la 2.a Campagnia Sussistenza, Alessandria.

Il censimento degli autoveicoli

[illegible]

Emilica Vera in "Tosca", domani ai Rossetti

[illegible]

Dopo la partita Wehrmacht-Trieste

Provvedimenti disciplinari contro l'arbitro e i giocatori

La commissione di esperti, nominata per esaminare le cause che contribuirono alla sospensione della gara Deutsche Wehrmacht-Rappresentativa Triestina e stabilirne le eventuali responsabilità, ha proposto i seguenti provvedimenti disciplinari:

a) di radiare dai ruoli arbitrali l'arbitro Giuseppe Trevisan, per essersi dimostrato in una gara amichevole di grande importanza inadatto ad esplicare la funzione di arbitro, ed avere così, seppur involontariamente, contribuito all'irregolare andamento della gara;

b) di squalificare a tutto il 31 dicembre 1945 i seguenti giuocatori che si resero responsabili di eccessive rudezze e scorrettezze di giuoco: Guglielmo Trevisan, appartenente all'A. C. Genova, con perdita degli assegni che eventualmente dovesse corrispondergli detta Associazione per tutta la durata della squalifica inflittagli; Mario Varglien, dell'A. S. Sanremese di S. Remo, con perdita degli assegni che dovessero competergli dalla predetta Associazione, sia come giuocatore, aiutante allenatore o direttore sportivo, per la durata della squalifica inflittagli.

La commissione propone inoltre di invitare il Dopolavoro provinciale, organizzatore della partita del 24 corrente, di non corrispondere ai giuocatori sopra indicati il premio loro spettante per la partecipazione alla gara medesima.

Il Direttorio di Zona della F. I. G. C. ha ratificato i provvedimenti proposti.

Una partita di calcio a Monfalcone

La squadra dei Cantieri contro la «Wehrmacht Trieste»

Domenica prossima, dopo un lungo periodo di stasi sportiva, avrà luogo a Monfalcone una partita di calcio particolarmente importante; saranno di fronte, in una vivace e cavalleresca contesa, la Rappresentativa tedesca della «Wehrmacht Trieste» e la squadra del «Crda» di Monfalcone. Indubitabile è la forza e garantita l'efficienza della squadra germanica, che nelle due esibizioni di Trieste ha dato spettacolo di gioco manovriero e stilistico, rivelando, anzi, nella seconda prova, sensibilissimi miglioramenti tecnici; anche la compagine del Cantiere sarà notevolmente rinforzata, sì da dare al confronto i caratteri dell'avvincente equilibrio e della splendida incertezza. La gara è organizzata dal Dopolavoro «Crda» di Monfalcone, sotto gli auspici del Dopolavoro provinciale e dell'Ortsgruppe del Partito nazionalsocialista di Trieste.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi 28 ottobre, ore 9: Turno generale: 1 primo ufficiale di coperta, 1 primo macchinista, 1 primo cuoco, 2 marinai, 3 fuochisti.

TEATRI CINEMA E RITROVI

ROSSETTI. Venerdì 29, inizio stagione lirica con «Tosca», 3 atti di G. Puccini.
NAZIONALE. 14.30, 16.10, 18.15: «Tristi amori», con Jules Berry, Luisa Ferida, G. Cervi, A. Checchi.
EXCELSIOR. 15.15, 16.40, 18.30: «Vendetta d'amore», Katalin Karady, E. Bulla.
PRINCIPE. 15: «Frau Luna», con Teo Lingen e Paul Kemp. Prima visione.
FILODRAMMATICO. 14: «Un bacio e nulla più», con P. Javor e Klary Tolnay e Comp. Triestina in «Sogno o realtà», e Varietà.
FENICE. 15, 16.30, 18.30: «Capitan Sparviero», L. Soto, A. Mayo, I. Nieto.
ITALIA. 14: «Un grande amore», con Zarah Leander. Ultime repliche.
REGINA. 14.30: «La bella e la belva», passionale con Herta Feyler, H. Soehnker.
IMPERO. 14.30, 16, 17.30, 19: «Dente per dente», dalla commedia di Shakespeare, con Caterina Boratto e C. Tamberlani.
REALE. 14.30: «Partita vinta», con Antal Page, allegro film d'amore.
GARIBALDI. 14: «Giù il sipario», con Lilì Silvi, Andrea Checchi e S. Tofano.
MASSIMO. 14: «Incontri di notte», film delizioso, con S. Del Poggio, L. Cortese.
NOVO CINE. 14.30: «Il bandito della Casbach», con Jean Gabin, avv. d'amore.
MODERNO. 14: «Gelosia», dramma di passione con Luisa Ferida e L. Lupi.
ARMONIA. 14: «Don Giovanni», A. Rimoldi, P. Stoppa. Varietà.
ODEON. 14: «Fra Diavolo», con Enzo Fiermonte e Laura Nucci.
SAVOIA. 14: «La via delle cinque lune», con Luisella Beghi e Andrea Checchi. Vietato ai minori di 18 anni.
MARCONI. 14: «Stella di Rio», con La Jana, ricco divertente lavoro.
AZZURRO. 14.30: «Arrivederci Francesca», con M. Hopper, H. Soehnker.
RADIO. 14: «Il vagabondo della steppa», con E. Barcesca e J. Steposky.
VITTORIA. 15: «I figli della notte», Estrelita Castro, Miguel Ligero. Ult. 19.
CENTRALE. 14: «Orizzonte di sangue», con Luisa Ferida e O. Valenti, dramm.
ADUA. 14.30: «Il bastone della cieca», con Zita Szeleczki e Josèf Timar.
VENEZIA. «Il giglio insanguinato», Jean Gabin, Madaleine Renaud.
CARDUCCI. 14: «Marocco», con Imperio Argentina, bellissimo.
BELVEDERE. 14.30: «Piccolo alpino», con Mario Ferrari, E. Sannangelo.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Società Editrice del «Piccolo»

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

[illegible]

COMUNICATI

Prego chiunque possa dare notizie dell'aviere marconista GASTONE GERINI, Comando Squadra Aerea Batt. Presidiario II.a Comp. Bari e di ALDO GERINI furiere marina, 999.o Reparto 8 Tolone, di comunicarle al padre Giovanni Gerini, Fiume, via Mazzini 4.

Chiunque fosse in grado di fornire qualche notizia del sottoten. MARIO FONDA, Artigl. Contr. Dep. Truppe Miste per lo Egeo, trovantesi a Barletta il giorno 7 settembre, è pregato vivamente di informare la famiglia Fonda, Trieste, Servola 392, telefono n. 93243.

Chiunque avesse notizie del capitano EDOARDO SIMONIT, 1.a Comp. Presidiaria, P. M. 118 Spalato, è pregato inviarle alla moglie Emilia Simonit in Romans d'Isonzo.

Chi è in grado di fornire notizie del capitano ERMANNO TONEATTI del 26.o Regg. fanteria, VIII Compagnia, Divisione Bergamo, è pregato di comunicarle alla fam. Toneatti, via Ponchielli 3, Trieste.

Chiunque avesse notizie del Sten. GIUSEPPE MORENI che comandava la Libli 3 di stanza a Karlovac P. M. 47, 13.a Comp. ferrovieri, aggregato alla Divisione «Macerata», è gentilmente pregato di telefonare al n. 94496 o scrivere a Siega, Corso Garibaldi 3, Trieste.

Se qualcuno avesse notizie del S. Ten. VICINO NUNZIO della 26.a Comp. Presidiaria, P. M. 39, è pregato di comunicarle alla sorella abitante a Trieste, viale Sonnino n. 5, I p., presso famiglia Panarella.

Maria Stumpo, Aurisina (Trieste) prega notizie soldato UBALDO STUMPO, 57.o Btg. Mortai 81, 1.a Comp. P. M. 47.

Nel XX.o anniversario di matrimonio di
RENATA ESCHER
e GIUSEPPE COMIN
i figli Nino e Uccia augurano continuità di felice vita terrena.
Trieste 28-10-1923 Trieste 28-10-1943

Istanza dichiarazione morte presunta

(I.a PUBBLICAZIONE)

Giusta decreto 9 ottobre 1943 del Tribunale di Trieste si invita chiunque abbia notizie di VINCENZO MARES fu Vincenzo e fu Caterina Cejka, nato a Budweiss il 13 agosto 1873, dimorante a Trieste nel 1905 e di poi emigrato all'estero, di farle pervenire al detto Tribunale entro sei mesi dalla seconda pubblicazione del presente avviso.

avv. FERRUCCIO ZENNARO

Ci è grato di esprimere con questo mezzo la nostra riconoscenza alla signorina Silva Drioli dello
ISTITUTO ENENKEL
per l'ottima preparazione impartita a nostra figlia Maria Luisa che potè superare gli esami d'ammissione alla Scuola Media presso il R. Liceo Ginnasio «F. Petrarca» di Trieste.
Famiglia SCALTRI, via Limitanea 1

Ringrazio sentitamente il Preside dello
ISTITUTO ENENKEL
VIA BATTISTI 22
per l'ottima preparazione che permise a mio figlio Giuseppe di superare gli esami di ammissione alla Scuola Media presso il Liceo «Francesco Petrarca» di Trieste.
GIULIA CARUSO, via Pietà 12

La sottoscritta si pregia di ringraziare lo
ISTITUTO ENENKEL
che con tanta cura preparò con felice esito suo figlio Francesco agli esami di Licenza di Scuola Media presso il R. Liceo Ginnasio «F. Petrarca» di Trieste.
LIA PALAZZO, via Padoan 9

Alla Presidenza ed agli insegnanti dello
ISTITUTO ITALIA
PIAZZA IMPERO 16
porgiamo vivi ringraziamenti per la scrupolosa preparazione che ci permise di superare ottimamente gli esami di Maturità Classica.
FULVIO BERGAMO
FAUSTO SOSSI

ANNUNZI SANITARI

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 50 la parola. Min. L. 5.— Interm.: L. 1. la par. Min. L. 10.—. A

CIVILE, capace lavori casa, offresi piccola famiglia. Telef. 91901. 73452 A
DONNA giovane, brava tutti i lavori, offresi due volte per settimana. Via Chiauchiara 3, Petri. 73433 A
PRESTASERVIZI tutto giorno, giovane di fiducia, offresi. Stireria, Imbriani n. 3.

Richieste personale di servizio

L 1.— la parola. Minimo L. 10.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 6478 B
CAMERIERA domestiche, prestaservizi, principianti, grande paga, cercansi subito. Torrebianca 41, Rosa, telefono 7419.
DOMESTICA stabile, fidata, ottimo trattamento, cercasi. Curto, via Murat N. 6.
PRESTASERVIZI cercasi. Matievich, via Trento 12. 57522 B
LAVANDAIE che abitano dalle parti di Ponziana, buona paga, cercansi. Lavanderia Adriatica, via Udine 10. 19455 B
PRESTASERVIZI, buon trattamento, cercasi. Bargas, via Rittmeyer 7. 57598 B
PRESTASERVIZI onesta, cerca piccola famiglia. Vasari 6 III p. 10. 57590 B
PRESTASERVIZI, ore 8-17, cercasi. Samaro, via Vasari 8 III. 57183 B
PRESTASERVIZI capace, cercasi. Viale XX Settembre 21 II destra. 57576 B
PRESTASERVIZI per mattina, oppure singole ore, cercasi. Kandler 10 III. 73448 B
PRESTASERVIZI, ore da combinarsi, cerca piccola famiglia. Via Segantini N. 10, Gioppo. 57550 B
PRESTASERVIZI, dalle 7,30 alle 15, pranzo, merenda e buona paga, cercasi. Via Cologna 37 IV porta 9, telefono 27426.
RAGAZZA stabile o prestaservizi, buona paga, cercasi. Saffaro, Trieste, via Italo Balbo 22. 73442 B
RAGAZZA, cerca piccola famiglia. Viale Sonnino 10 IV, Gardo. Ottime referenze.
RAGAZZA stabile o prestaservizi, cerca piccola famiglia. Sonnino 49 porta N. 3.

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 50 la parola. Min. L. 5.— Interm.: L. 1.— la par. Min. L. 10.— C

AMMINISTRATORI, proprietari stabili, assumomi compilazione planimetrie, correzione. Indirizzo Piccolo. 57029 C
AUTISTA II, lunga pratica, offresi prontamente. Commerciale N. 155, Petrovich.
AUTISTA II grado, scoppio, offresi prontamente. Rivolgersi o scrivere: via Brandesia 67, S. Giovanni, Baretto. 57500 C
DISEGNATORE tecnico, eseguisce disegni, lucidi, riproduzioni, progetti. Cassetta N. 19241 C Unione Pubblicità. 19241 C
FUOCHISTA autorizzato, offresi impianti riscaldamento, case, ville città. Cassetta 19260 C Unione Pubblicità. 19260 C
IMPIEGATO 24enne, abilitazione magistrale, pratico ogni lavoro ufficio, corrispondente dattilografo perfetto, ottime referenze, offresi. Cassetta 19491 C Un. Pubbl.
SFOLLATA bisognosa, dattilografa, pratica lavori ufficio commerciale, offresi. Porenta, Baiamonti 2. 57475 C
SIGNORINA 30enne, offresi, da novembre, temporaneamente quale impiegata o bambini. Cassetta 19465 C Unione Pubblicità.
STENODATTILOGRAFA pratica, discreta conoscenza tedesco, francese, offresi. Cassetta 19392 C Unione Pubbl. 19392 C
STENODATTILOGRAFA, segretaria, offresi anche solo mezza giornata. Telefonare 26475, ore 9-12. 57485 C
VENTOTTENNE, volonteroso, 5 ginnasiali, pratico lavoro ufficio, contabilità, dattilografia, offresi. Indirizzo Piccolo. 57487 C

Artigianato (Lavoro domicilio)

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— CC

ACCORDATURE riparazioni pianoforti, prezzi miti. Tel. 26014. 73440 CC
ASSUMESI qualunque lavoro pellicciaio. Via Cologna 2. 57528 CC
PITTORE stanze, capacissimo, eseguisce qualunque lavoro, prezzi minimi. S. Lazzaro 1, portineria. 57586 CC

Offerte di impiego e di lavoro

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— D

APPRENDISTE quattordicenni, buona paga, cercansi. Negozio fiori, San Lazzaro 20.
DATTILOGRAFA pratica conteggi, bella calligrafia, cercasi. Indicare età, pretese e posti occupati. Offerte Cassetta 19433 D Unione Pubblicità. 19433 D
DATTILOGRAFA 30enne, anche per lavori magazzino, cerco; con referenze. Cassetta 19477 D Unione Pubblicità. 19477 D
LAVORANTE o mezzolavorante calzolaio, cercansi. Piazza Goldoni 3. 57577 D
LAVORANTE sarta, mezza lavorante e garzona, cercansi. Paduina 11 secondo.
MEZZALAVORANTE sarta dona, cercasi. Gatteri 46 porta 9. 57551 D
RAGAZZA o ragazzo, cerca farmacia R. Godina, Campo S. Giacomo. 73438 D
RAGAZZO apprendista, per pasticceria, cercasi. Piazza Impero 16, int. 57374 D
SIGNORINA sappia radere bene barba, cercasi. Rivolgersi Largo Piave num. 1.

Richieste di camere e pensioni

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— E

CAMERA mobiliata, possibilmente ingresso separato e bagno, nei paraggi Palazzo Giustizia, cerca solo, distinto. Preferibilmente villa con vista mare. Cassetta 19442 E Unione Pubblicità. 19442 E
CAMERA mobiliata, matrimoniale oppure con un letto, con comodo di cucina o senza, cerca signora con bambino. Offerte Cassetta 19471 E Unione Pubbl. 19471 E
CAMERA ingresso indipendente, cerca impiegata, paraggi S. Giacomo. Cassetta 19463 E Unione Pubblicità. 19463 E
CAMERETTA pulitissima, possibilmente adiacenze piazza Hortis, cerca impiegato stabile. Cassetta 19490 E Unione Pubbl.
MOBILIATA, ingresso libero, cercano due universitari, uso studio. Cassetta 19472 E Unione Pubblicità. 19472 E
STANZA vuota, possibilmente con comodo cucina, cercano coniugi soli, paraggi via Piccardi. Cassetta 19456 E Unione Pubblicità. 19456 E

Offerte di camere e pensioni

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— F

CAMERA mobiliata, ingresso scale, affittasi distintissimo. Ginnastica 32 II destra.
CAMERETTA mobiliata, centro, affittasi a distinto; volendo vitto. Telefonare 4342.
MATRIMONIALE affittasi coniugi distinti. Via Marconi 38 IV. 57564 F
MOBILIATA matrimoniale, salotto e bagno, affittasi. Foscolo 44 p. 5. 57544 F
MOBILIATA affittasi, escluso donne. XX Settembre 57 I, Cosoli. 73446 F
MOBILIATA affittasi prontamente, escluso donne. Gatteri 18 I destra. 57561 F
MOBILIATA affittasi. Palestrina 2, rivolgersi portineria. 57591 F
STANZA, ingresso libero, affittasi. Nordio 9 IV destra. 73454 F
STANZA vuota, affittasi, deposito. Foscolo 44 I. Visitare dalle 9-15. 57543 F
STANZE (2), vuote, affittansi, deposito mobili o persona sola. Tor S. Piero 12 porta 17. 73444 F

Istruzioni

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— G

AMMISSIONE alla prima media inferiore, superiore (Istituto tecnico, nautico, industriale). Apertura primi di ottobre. Istituto «Cavour», Bastione 4 (via Fontanone), tel. 69-51. 1051 G
ARMONICA apprenderete brevissimamente iscrivendovi alla Scuola «Euterpe», San Nicolò 32, tel. 3333. Corsi di pianoforte, armonium, violino, canto, flati. (Noleggio istrumenti). 57570 G
CANTO lirico, spartiti d'opera, impostazione accurata, impartisce lezioni, professore. Indirizzo Piccolo. 57530 G
DATTILOCONTABILE in tre mesi, stenografia. Istituto Enenkel, Battisti N. 22.
DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 57433 G
DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 57433 G
DATTILOGRAFIA su macchine Olivetti, Remington, Underwood, ecc. Istituto Enenkel, Battisti 22. 19450 G
DIPLOMA ragioniere, costruttore, capitano, macchinista navale (primo e secondo biennio); maestro-a; maturità liceale, classica, scientifica, artistica (architettura). Corsi pomeriggio, sera. Ultima sessione, ottimi risultati. Istituto «Cesare Battisti», viale XX Settembre 24, telefono N. 5436.
ELEMENTARI: aperti corsi mattino-pomeriggio, anche bambini 5 anni. Istituto Enenkel, Battisti 22. 19450 G
GIOVANE impiegato cerca conversazione tedesca, ore serali. Cassetta 19480 G Un. Pubblicità. 19480 G
INSEGNANTE impartisce lezioni elementari, medie inferiori, anche tedesco, francese. Indirizzo Piccolo. 57540 G
INSEGNANTE impartisce lezioni domicilio, elementari, medie inferiori. Ginnastica 33 porta 7. 73461 G
ISTITUTO «Dante Alighieri», via Zanetti 8, corsi diurni e serali, tutti i tipi scuola media. 1198 G
LICENZA scuola media; ammissione primi corsi superiori istituto tecnico, magistrale, liceale classico, scientifico, artistico (architettura). Corsi mattino e serale. Ultima sessione ottimi risultati. Istituto «C. Battisti», Viale XX Settembre 24, telefono 5496. 73464 G
LINGUE moderne. Metodo speciale accelerato. Preparazione esami, corrispondenza commerciale. Rossini 14. 73445 G
MATURITA' classica, scientifica, magistrale, artistica. Corso per capitani, macchinisti, costruttori navali. Istituto «Cavour», via Bastione 4 (via Fontanone), telefono 69-51. 1050 G
NAVIGAZIONE, astronomia, altre materie nautiche, da diplomato capitano. Carducci 8 III destra. 73380 G
PIANOFORTE inizio-perfezionamento. Teoria, solfeggio. Enenkel, Battisti 22, telefono 8800. 19450 G
RAGIONERIA, geometri 1.o e 2.o biennio: apertura 15 settembre. Istituto «Cavour», Bastione 4 (via Fontanone), telefono 69-51. 1052 G
RAGIONERIA: aperti corsi diurni-serali, preparatori conseguimento diploma ragioniere. Istituto Enenkel, via Battisti N. 22.
RAGIONERIA, computisteria, lingue, insegna dott. Zuzalli, Stuparich 8. Preparazione accurata, ottimi successi. 57514 G
SIGNORA darebbe lezioni tedesco, principianti. Piazza Goldoni 5 porta num. 10.
STENOGRAFIA insegna diplomata, anche metodo accelerato. Ginnastica 1 porta 4.
TRADUZIONI tedesco, domande, corrispondenza, interprete. Anche lavori singoli. Tel.: 7315. Rec.: Imbriani N. 4, floraio.
UNIVERSITARIO impartisce ripetizioni elementari, medie. Delnegro, S. Cilino 30.

Oggetti rinvenuti o smarriti

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— H

CHIAVI (2), smarrite paraggi Settefontane, Perugino. Consegnare Posta, via Vasari; mancia. 73463 H
CHIAVI (3), con anello, smarrite 23 corrente. Mancia, telefonare 7125. 57357 H
LIBRETTO lavoro, smarrì ragazza. Pregasi rinvenitore portarlo Settefontane 80, verso mancia. 73432 H
PENNA oro, iniziali C. R., smarrita vie S. Nicolò, tratto via Roma, S. Spiridione; chiavi smarrite paraggi piazza Garibaldi. Generosa mancia riportando Piccolo.
PORTAFOGLIO, documenti, smarrito. Rinvenitore pregato spedire all'indirizzo: Albaro Vescovà 191, Zugna; mancia. 57535 H
PORTAFOGLIO (lire 260, documenti), smarrito mercato, Goldoni, tram, Marina. Portare: Ginnastica 11, Sirotich, mancia.

Offerte appart. botteghe magaz.

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— I

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri, scambi, stanze vuote, mobiliate, affittansi. 6477 I
APPARTAMENTO, 2 stanze, stanzino, bagno, casa nuova, scambierei con altro 4-5 stanze, tutti conforti. Telefonare 4885.
APPARTAMENTO 2 camere, cameretta, cucina, bagno, telefono, giardino, completamente arredato, affittasi, prelevando mobilio. Telefonare 27490, dalle 13 alle 15.
MAGAZZINO 250 mq. asciutto, in casa privata, periferia, affittasi. Offerte Cassetta 19457 I Unione Pubbl. 19457 I
QUARTIERE 2 camere, 2 ripostigli, cucina, soleggiato, affitto 160 mensili, scambiasi con camera in più. Rivolgersi: via Tor S. Lorenzo 8 porta 19. 73431 I
VILLA, tutti conforti, giardino, anche periferia, cercasi; eventualmente scambiasi con quartierino signorile 2 camere, cameretta, cucina, bagno. Offerte Cassetta N. 19464 I Unione Pubblicità. 19464 I

Richieste appart. bott. e magaz.

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— L

APPARTAMENTO 2 stanze, possibilmente bagno, cercasi prontamente. Telef. 4885.
QUARTIERINO, anche periferia, cerca signora, pagando 3 mesi anticipati. Via Bramante 7 III. 57562 L

Vendite d'occasione

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— M

BOLLITORE gas, lettino bambini, vendonsi, esclusi rivenditori. Boccaccio 10 primo. Crovatto, visitare pomeriggio. 73449 M
CAPPOTTO uomo, marrone, statura media, vendesi. Manzoni 24 pt. sinistra.
CAPPOTTO ragazzo 16 anni, seminuovo, vestito uomo, marron, vendonsi occasione. Rapicio 5 II. 73441 M
CAPPOTTO ragazzo, nero, anni 14, camicetta magliette, anni 9, taglio canepina, tutta lana, pelle camoscio marrone, vendonsi. Giulia 71, Scheriani. 57556 M
CAPPOTTO uomo, impermeabile chiaro, giacca cameriere giacca gonna, signora forte, vendo. Caprin 10 I destra. 57536 M
CARROZZELLA fonda, molleggiata, quasi nuova, vendesi, lire 800. Giusto, Donadoni 2 I, ore 9-12. 001234 M
FOTOGRAFICA Zeiss, nuova, formato 4.5 per 6, obiettivo 1.6.3. Via S. Nicolò 31, dalle 13-15. 19482 M
FOTOGRAFICA «Kodak», 6 per 9, vendesi. Udine 12 III porta 18. 57559 M
GIOCATTOLI vari, valigie, portabagagli auto, vendonsi. Portineria, Giulia 3; dalle 10 alle 13. 57555
IMPERMEABILE, puro cotone, taglio vestito, uomo, giacche pura lana, figura snella, vendo. Udine 31 II sinistra; dalle 10 alle 18. 73450 M
LAMPADARIO ferro battuto, 5 lampade, vendesi. Via Murat 8 porta 13. 57538 M
MACCHINA Singer, perfetta, bellissima, garantita, vendesi occasione. Settefontane 12 interno. 73428 M
MACCHINA scrivere Remington, altra portatile, vendonsi. Piccardi 43 IV porta 20.
MACCHINA Singer mobile, rientrante, occhielli, sarto, calzolaio, riparazioni, scambi. Slataper 18. 19314 M
MANTELLO donna, cappotto uomo, cronometro 2 pulsanti, macchina fotografica, 2 cuffie galena, vendonsi. Madonna Mare 15-I, sinistra. 6431 M
PATHE' Baby, vestito uomo statura media, «Enciclopedia dei ragazzi». Tivarnella 3, porta 13. 73415 M
[illegible]
VALIGIA cuoio, vendesi. Corsica 22 II destra. 73384 M
VASI cinesi porcellana due, bianchi blu, vendonsi. Via Carducci 32-II. 19448 M
VESTITO uomo, nuovo, statura media, vendesi. S. Lazzaro 19-I, sinistra. 57525 M
VESTITO uomo lana, scarpe nere 43 cuoio seminuove, vendonsi. Timeus 16-V, porta 29. 73394 M
VESTITO sera, uomo, medio. Piccardi 7 II sinistra; ore 9-11. 57483 M

Acquisti d'occasione

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— N

AUTOMOBILE bambino, acquistasi. Università N. 14 I sinistra. 73374 N
FISARMONICHE di qualsiasi marca, acquisto. Rossoni, corso Garibaldi 4, telefono 94371. 57306 N
[illegible]

Mobili pianoforti

[illegible]

Auto - Biciclette - Sport vari

[illegible]

Capitali - Società - Cess. aziende

[illegible]

Affitto case, ville e terreni

[illegible]

Matrimoniali

[illegible]

Diversi

[illegible]

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata, per esigenze di spazio, ad una prossima edizione.

S. Pietro al Natisone

R. Istituto Magistrale e R. Scuola Media

Apertura 8 Novembre

Si pregano gli interessati ad inviare domanda entro il 4 novembre alla Direzione dei Collegi o alla Segreteria delle Scuole.

Caterina ved. Policardi

si è spenta quest'oggi, munita dei conforti religiosi, lasciando nel più profondo dolore i figli GIOVANNI, GIULIO, ROSA ved. DRAGHICEVICH, GIOVANNA in PIERI, e STEFANIA, che unitamente alle nuore, al genero, ai nipoti, alle sorelle, alla cognata, ai congiunti e conoscenti tutti ne dànno il triste annuncio.

I funerali dell'amatissima Estinta seguiranno venerdì 29 corrente, alle ore 14.30 partendo dalla via Fontanone n. 30.

Trieste, 27 ottobre 1943.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Il 9 settembre c. a. decedeva a Veroli (Frosinone) il

Sergente Felice Colautti

La moglie PACE, i figlioletti CLAUDIO e SERGIO, i genitori GIACOMO e CATERINA, i fratelli, le sorelle, i suoceri, i cognati e le cognate unitamente agli altri congiunti con l'animo straziato ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero e l'amarono.

Monfalcone, S. Polo, 28-10-1943.